

INTERVISTA A GARBINI, AD DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA AL VOLO

Etihad farà bene anche all'ipo **Enav**

DI MASSIMO TAGARIELLO
CLASS CNBC

L'eventuale alleanza tra Alitalia ed Etihad darà una spinta anche al business dell'Enav, l'ente nazionale di assistenza al volo, di proprietà del Tesoro e di cui il governo ha intenzione di cedere fino al 49% nell'ambito del piano privatizzazioni. Lo ha dichiarato Massimo Garbini, amministratore delegato di Enav, intervistato in occasione dell'Italian Investment Company organizzata in questi giorni a Milano da Unicredit e Kepler Cheuvreux e di cui Class CNBC è media partner.

Domanda. Il matrimonio Alitalia-Etihad che conseguenze avrà per Enav?

Risposta. Sarebbe un grande beneficio per l'Italia in generale, mentre Enav potrà registrare un aumento importante del numero di voli internazionali e intercontinentali, ossia quelli più remunerativi. Insomma, l'alleanza Alitalia-Etihad rappresenterà un'altra buona notizia in vista del collocamento di Enav.

D. Quella attuale è una fase decisiva per Enav, di cui verrà collocato in borsa il 49% nel quadro del piano di privatizzazioni del governo. Che clima avete riscontrato da parte di analisti e investitori?

R. È la prima volta che ci confrontiamo con il mondo degli investitori e finora ho visto una grande attenzione in generale per l'Italia. Abbiamo ricevuto importanti manifestazioni di interesse.

D. Il fatto che stimate un aumento del traffico aereo nell'ordine del 4% annuo per i prossimi quattro anni significa che il settore in Italia si sta risvegliando?

R. Il trasporto aereo è uno dei segnali più evidenti della ripresa e in questi primi 3-4 mesi dell'anno è stata registrata una leggera ma decisa crescita, nell'ordine del 2,5%. Questo ci dà grande speranza. L'Enav è riuscito a ottenere risultati in un contesto di forte contrazione del traffico aereo, dunque a maggior ragione

c'è fiducia, anche perché l'azienda intanto ha scaricato alcuni costi e si è caricata di energia positiva.

D. Sulla vendita del 49% quali sono i tempi e le aspettative?

R. Il ministero dell'Economia non ha ancora definito nei dettagli le modalità con cui venderà il 49% dell'azienda, anche se la propensione è per il collocamento in borsa. I tempi dipendono dalla stessa modalità del collocamento. La borsa rappresenta la strada più complessa sul fronte delle attività preparatorie alla quotazione, ma noi contiamo di farci trovare pronti, magari per la finestra di novembre.

D. Alcuni studi segnalano i benefici legati al coinvolgimento dei dipendenti nelle ipo. I dipendenti Enav verranno coinvolti?

R. Noi confidiamo in questo. Cercheremo di trovare assieme all'azionista la metodologia migliore per coinvolgere i dipendenti.

D. Come verranno utilizzati i proventi dell'ipo?

R. Un investitore trova in Enav un'azienda matura e pronta a raccogliere qualsiasi sfida nazionale ed estera. Abbiamo sviluppato la linea di business che relativa alla cessione del nostro know how su mercati in forte crescita dal punto di vista economico ma ancora non preparati sul fronte aeronautico. Parlo di aree come il Sudest asiatico, Dubai, il Nordafrica. Insomma abbiamo identificato dei bacini di utenza dove c'è bisogno della nostra professionalità. (riproduzione riservata)



Massimo Garbini

